

FestivalStoria

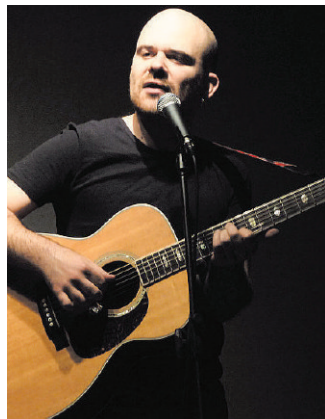
Così può risorgere una nazione

LUCA INDEMINI

Quattro giorni, tre comuni coinvolti, sedi prestigiose e oltre trenta ospiti. Partendo dalle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, la settima edizione di FestivalStoria propone approfondimenti e riflessioni su «Risorgimenti, Ricostruzioni, Rinascite. Come può sorgere o rinnovarsi una nazione».

Da oggi a domenica, a Torino, Saluzzo e Savigliano, si alterneranno incontri e dibattiti, ma anche spettacoli teatrali e musicali, letture e proiezioni. Dopo la prolusione di Angelo d'Orsi, ideatore e direttore del-

la manifestazione (oggi alle 15,30 al Goethe Institut di piazza San Carlo 206), si entra nel vivo della questione con la latio magistralis di Luigi Mascilli Migliorini, «Il Risorgimento e l'Unità d'Italia nelle celebrazioni del 150°», tra storiografia e dibattito politico. Andando al di là dai confini storici e geografici, si proverà ad ampliare lo sguardo per affrontare le diverse modalità con cui i popoli si sono liberati da schiavitù e tirannie o attraverso cui sono nate, e in alcuni casi sono state «inventate», le nazioni (calendario completo su www.festivalstoria.org, info al 348/08.27.192). La serata prosegue al Circolo Arci Neruda, in via Giachino 28/e, dalle 22, con



Il cantautore Alessio Lega

«Fondere, Confondere, Rifondere. Le Storie cantate», concerto di Alessio Lega, vincitore della Targa Tenco. Gli incontri a Torino continuano nella giornata di domani al Goethe e nella Sala Lauree di Scienze politiche, di via Verdi 25, mentre prendono il via gli appuntamenti a Savigliano e Saluzzo, dove domenica verrà consegnato il Premio FestivalStoria a Luciano Canfora.